

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 871

[ID VIP 12725] - Parco eolico costituito da 15 aerogeneratori di potenza nominale pari a circa 5,6 MW, per una potenza complessiva di 84,7 MW, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "SANTA CROCE", incluse le opportune opere di connessione alla RTN.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: AGRIPUS S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 157589 del 30.08.2024, acquisita in data 09.09.2024 al prot. n. 434749 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 434222 del 09.09.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 485817 del 07.10.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 12725, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico costituito da 15 aerogeneratori di potenza nominale pari a circa 5,6 MW, per una potenza complessiva di 84,7 MW, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "SANTA CROCE", incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "AGRIPLUS" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 12725.pdf - 127705e7ee79fc001aa46aff3b24bd01e16cc4624302bafeb4e602b0aa17d049

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 12725

Tipologia di progetto: Eolico onshore
Potenza: 84,7 MW
Ubicazione: Località Santa Croce - Comune di Ascoli Satriano - Provincia di Foggia
Proponente: Agriplus S.r.l. /

DATI GENERALI E INQUADRAMENTO

L'intervento in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto eolico composto da 15 aerogeneratori aventi ciascuno potenza unitaria pari a 5,6 MW, che producono una potenza complessiva pari a 84,7 MW. L'impianto è previsto in **Località Santa Croce** presso il **Comune di Ascoli Satriano (FG)** ove ricadono anche le opere di connessione alla RTN. Gli aerogeneratori sono posizionati a circa 2 km a Sud-Est del centro abitato di Ascoli Satriano e a circa 3,8 km da Candela e si inseriscono in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri impianti eolici in esercizio (n. 80 aerogeneratori presso Ascoli Satriano). L'area interessata dall'intervento è descritta in modo non rispondente ai luoghi, trattasi di una parte di territorio caratterizzata da versanti ma il proponente la descrive come segue: *"si tratta di un territorio totalmente pianeggiante privo di vegetazione arborea agricola (uliveti, vigneti, frutteti). Non ci sono nell'area ristretta singolarità paesaggistiche. Il paesaggio si presenta sostanzialmente uniforme e ripetitivo. Si ritiene pertanto che il parco eolico non costituisca un elemento di frattura di una unità storica o paesaggistica riconosciuta"* (cfr. pag. 12 SNT). È proprio palese che non riconoscendo le peculiarità del sito ritenga che l'inserimento delle opere sia trascurabile. **L'area appartiene all'ambito del Tavoliere e la figura territoriale che caratterizza le aree è "Le Marane di Ascoli Satriano".**

Il parco eolico sarà connesso in antenna a 36 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 150kV della RTN denominata "Camerelle", previa realizzazione di una nuova SE RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce all'elettrodotto 380 kV "Bisaccia - Deliceto" e della realizzazione di due nuovi elettrodotti 150kV di collegamento tra le SE suddette. Si presume un ciclo di vita di 25 anni (cfr. Relazione Paesaggistica pag.34).

L'area interessata è facilmente raggiungibile dalla SP 90 e dall'Autostrada 16.

In base al PRG di Ascoli Satriano l'area interessata dall'impianto eolico in progetto è tipizzata come **zona E agricola**, effettivamente utilizzata per tale scopo. **Il progetto è compatibile con le previsioni della pianificazione comunale in quanto ai sensi dell'art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 gli impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono ammessi in zona agricola, si precisa che il cavidotto esterno di connessione alla stazione elettrica ricade su viabilità pubblica esistente.**

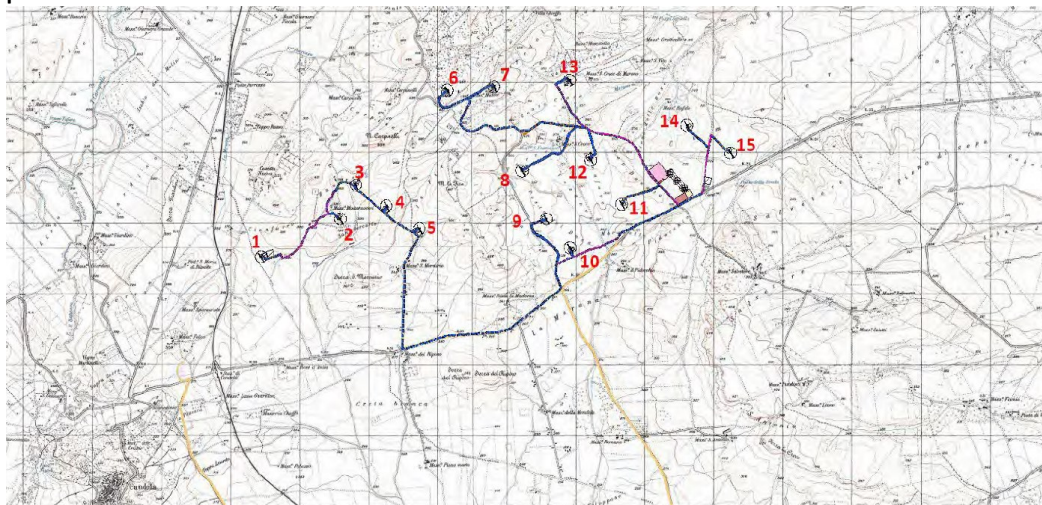


Figura 1 Impianto Eolico con 15 aerogeneratori su IGM

I principali componenti dell'impianto sono i seguenti:

- **15 aerogeneratori** disposti a **cluster** con rotore a tre pale su torri tubolari in acciaio, caratterizzati da notevoli dimensioni ed elevato rendimento con potenza unitaria 5,6 MW e potenza complessiva di impianto pari a 84,7 MW, con H mozzo 114 m, diametro Rotore 172 m, H top pala 200 metri. I trasformatori 0,69/36 kV saranno installati nella navicella dell'aerogeneratore e pertanto non si prevede la realizzazione di cabine di trasformazione di campo.
- **Fondazioni torri:** Plinto tronco conico in c.a. diametro minore di 20 ml e diametro maggiore di 25 metri h max 3,5 m (fondale calcarenitico) coadiuvato da pali trivellati profondi circa 20 metri, aventi diametro di 80 cm, per complessivi 120 pali (cfr. Computo metrico). Il volume di terreno da scavare per ciascuna torre è pari a 1.200 mc.
- **Piazzole** per la costruzione, manutenzione e dismissione delle torri $20,00 \times 60,00 \text{ m} = 1.200 \text{ mq} \times \text{n. } 15 = 18.000 \text{ mq}$
- **Piazzole temporanee fase di cantiere** $= 60 \text{ m} \times 20 \text{ m} = 1.200 \text{ mq} \times \text{n. } 15 = 18.000 \text{ mq}$
- **Piazzole fase di esercizio** $= 20 \text{ m} \times 20 \text{ m} = 400 \text{ mq} \times \text{n. } 15 = 6.000 \text{ mq}$
- **Viabilità:** si sfrutterà e si modificherà il più possibile la viabilità esistente $L = 2,5/3 \text{ m}$ creando allargamenti idonei ai trasporti eccezionali $L = 5,00/5,50 \text{ m}$ per la costruzione, manutenzione e dismissione degli aerogeneratori. Saranno comunque realizzati circa **12,6 km** di nuove piste utilizzando manti permeabili ed evitando bitume e cls. Alla fine della vita utile dell'impianto strade e piazzole saranno rimosse.
- **Cavidotto:** linee elettriche in cavo interrato $H = -1.20 \text{ m}$. In presenza di attraversamenti di elementi dei reticoli idrologici si prevede l'utilizzo della TOC a profondità -1.50 m .
- **Area SSE sottostazione di trasformazione e connessione:** l'energia prodotta dalla centrale eolica verrà consegnata alla rete elettrica nazionale mediante il Futuro ampliamento della SE a 150kV denominata "Camerelle", attraverso una connessione in antenna.
- **Elettrodotti** in antenna;
- **Ampliamento della SE 150 kW** denominata Camerelle, attraverso una connessione in antenna.

INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO – LINEE GUIDA DM 10/9/2010

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **punto 16 del D.M. 10/9/2010**, si evidenziano le condizioni, che ove contemplate, sono di norma valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

a) **non** è comprovabile l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);

b) **non è comprovabile la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio**, se non per le TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) risparmiate (non quantificate dal proponente) facendo ricorso alla fonte energetica alternativa rappresentata dal vento, che consente una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti e, allo stesso tempo, un risparmio di combustibile fossile. Tale produzione di energia alternativa consente di ridurre le emissioni di sostanze climalteranti in atmosfera, misurate in tonnellate equivalenti e quantificate dal proponente come segue:

	CO ₂	SO ₂	NO ₂
• 1 anno ton. emissioni evitate =	384.46	111.44	151.24
(Ciclo vita 20 anni)			

c) nell'intervento si adottano **criteri progettuali volti ad ottenere minor consumo di suolo possibile attraverso la scelta di torri eoliche di notevoli dimensioni ed elevate prestazioni, optando cioè per un sistema che prevede un numero limitato di aerogeneratori e che, di contro, si caratterizza per le importanti dimensioni degli elementi (H mozzo 150 m / diametro pale 170 m / H top pala 236 m)**, e per opere di fondazione invasive e irreversibili, con plinti in c.a. coadiuvati da pali profondi, oltre alla realizzazione di piazzole di campo e di esercizio e di modifiche alla viabilità esistente e realizzazione di nuovi tracciati idonei a trasporti eccezionali, il tutto in suoli agricoli.

d) l'intervento **non** riutilizza suoli già degradati e coinvolge invece suoli identificati dalla strumentazione urbanistica come **Aree Agricole**, effettivamente come tali utilizzate;

e) l'intervento non favorisce le produzioni di pregio.

f) tra le soluzioni progettuali e le **scelte tecnologiche innovative** l'intervento prevede l'installazione di aerogeneratori ad elevato rendimento e a contenuta velocità; Ciò, asserisce il proponente, contribuisce a ridurre il rischio di collisione per l'avifauna.

g) non è comprovata alcuna attività di coinvolgimento e/o informazione della cittadinanza, se non per la partecipazione di aziende locali al processo edilizio per la realizzazione dell'impianto e per l'indennizzo ai proprietari per la disponibilità delle aree.

Corretto Inserimento degli Impianti Eolici – ALLEGATO 4

Impatto Visivo e Impatto sui Beni Culturali

L'impianto proposto, considerate le dimensioni che lo caratterizzano, produce notevole impatto visivo, anche in relazione agli aerogeneratori già presenti nel sito e ai molteplici impianti eolici in fase di autorizzazione, potenzialmente implicati. Gli aerogeneratori si interpongono entro un sistema intriso di segnalazioni architettoniche, come rappresentato nell'immagine che segue:

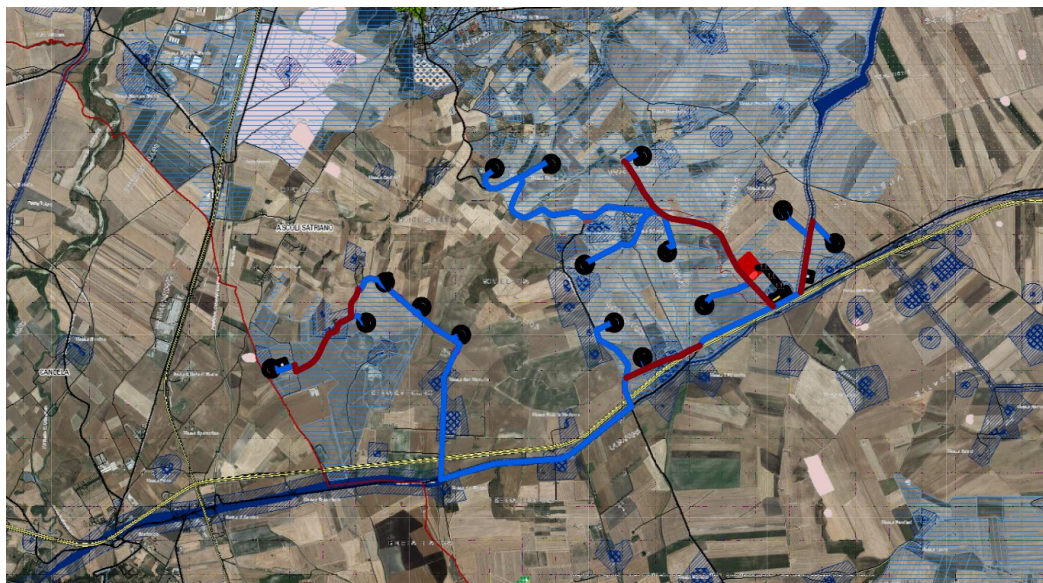


Figura 2 Componenti Culturali e Insediative.
 Retino rigato = BP Zone gravate da usi civici
 Retini blu = segnalazioni architettoniche e fasce di rispetto
 Retino rosa = Area con Vincolo Archeologico Diretto ARC 0043 Serpente

Gli aerogeneratori insistono in aree **gravate da usi civili** e si trovano nelle immediate vicinanze di numerosi siti muniti di **Segnalazione Architettonica** (Masseria Santa Croce e molte altre); sono inoltre prossimi a tracciati appartenenti alla **rete dei tratturi** (Ascoli Satriano e Candela) e in aree **mappate come Paesaggi Rurali**. Le aree dal punto di vista geomorfologico sono caratterizzate da versanti e in base al PAI i suoli presentano gradi di pericolosità. L'impianto ricade inoltre entro il cono visuale di Ascoli Satriano.

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 3 delle Linee Guida** riguardo l'impatto visivo e sui beni culturali e paesaggistici si rileva che:

- a) La disposizione degli aerogeneratori segue la morfologia del territorio, disponendo gli aerogeneratori in prossimità dei crinali dei versanti.
- b) L'impianto si interpone con elementi di notevoli dimensioni e impatto tra manufatti architettonici minuti che si relazionano tra loro secondo consolidati rapporti di intervisibilità.
- c) Il proponente asserisce che la viabilità di servizio sarà idonea al transito di autogrù e trasporti eccezionali, di tipo drenanti, con pietrisco compattato e rullato.
- d) È previsto l'interramento dei cavidotti.
- e) L'impianto si accumulerebbe con altri interventi eolici già realizzati dando luogo a trasformazioni non controllate del territorio.
- f) g) Il proponente asserisce di adottare soluzioni cromatiche per la segnalazione diurna e notturna saranno limitate alle macchine più esposte.

- g) È previsto l'ampliamento della SE Camerelle, un collegamento in antenna e una Cabina di raccolta.
- h) Le macchine sono disseminate e distanziate nel territorio senza che siano riconoscibili parametri dimensionali omogenei; ciò comporta una lettura degli aerogeneratori non identificabili come un insieme.
- i) L'impianto non ricade in aree urbanizzate;
- j) l) m) l'intervento prevede 15 aerogeneratori caratterizzati da notevoli dimensioni, ciò rende le macchine percepibili anche a distanza.
- p) Si prevede l'interramento dei cavidotti e l'adeguamento dei manti stradali permeabili.

AREE NON IDONEE FER - VERIFICHE ai sensi del R.R. n. 24/2010

L'impianto in esame interferisce con AREE NON IDONEE come di seguito rappresentato:

Gli aerogeneratori sono collocati in aree sensibili considerate le numerose valenze paesaggistiche che si sovrappongono, come di seguito illustrato:

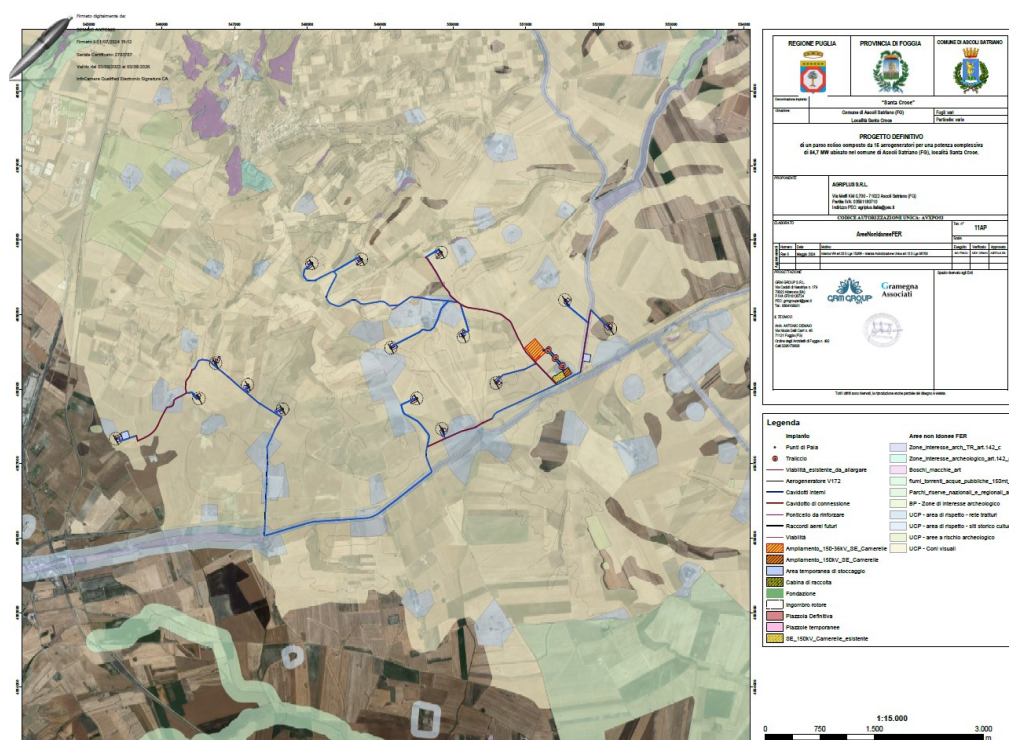


Figura 3 Aree Non Idonee RR 24 / 2010 e Impianto

In riferimento alle Componenti Culturali e Insediative l'impianto eolico, di tipo **E4 (Allegato 2)**, si interpone di fatti tra numerosi elementi muniti di **segnalazione architettonica**. A tal proposito negli **Allegati 1 e 3** alle Linee Guida DM 10/09/2010 si rileva che: **"aldilà della pertinenza del singolo bene è importante valutare l'impatto visivo degli impianti anche al di fuori dell'area tutelata. Per tale motivo l'installazione di impianti eolici risulta in contrasto con i valori storico culturali dei luoghi, arrecando pregiudizio alla loro conservazione"**.

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come **Componenti dei valori percettivi** dal PPTR, l'area di impianto e delle opere connesse ricade in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica **"Coni Visuali"**.

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come **Componenti idrologiche** dal PPTR, l'area di impianto di produzione e delle opere connesse ricadono in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica **"Aree soggette a Vincolo Idrogeologico"**. Il cavidotto di connessione alla rete essendo interrato non è soggetto a valutazioni di carattere paesaggistico.

Con riferimento ai contesti paesaggistici individuati come **Componenti geomorfologiche** dal PPTR, l'area di impianto e delle opere connesse ricade in zone Versanti e Lame e gravine.

Nell'area di interesse, pari a 50 volte l'altezza complessiva dell'aerogeneratore (10 km) sono presenti beni sensibili così classificati:

- fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- testimonianze della stratificazione insediativa
- aree a rischio archeologico e aree archeologiche con Vincolo diretto
- testimonianze della stratificazione insediativa - rete tratturi
- Coni visuali

Per quanto elencato l'intervento ricade in **AREE NON IDONEE** ai sensi del RR 24 / 2010. In presenza di tali condizioni risulta estremamente difficile superare positivamente le valutazioni di natura paesaggistica.

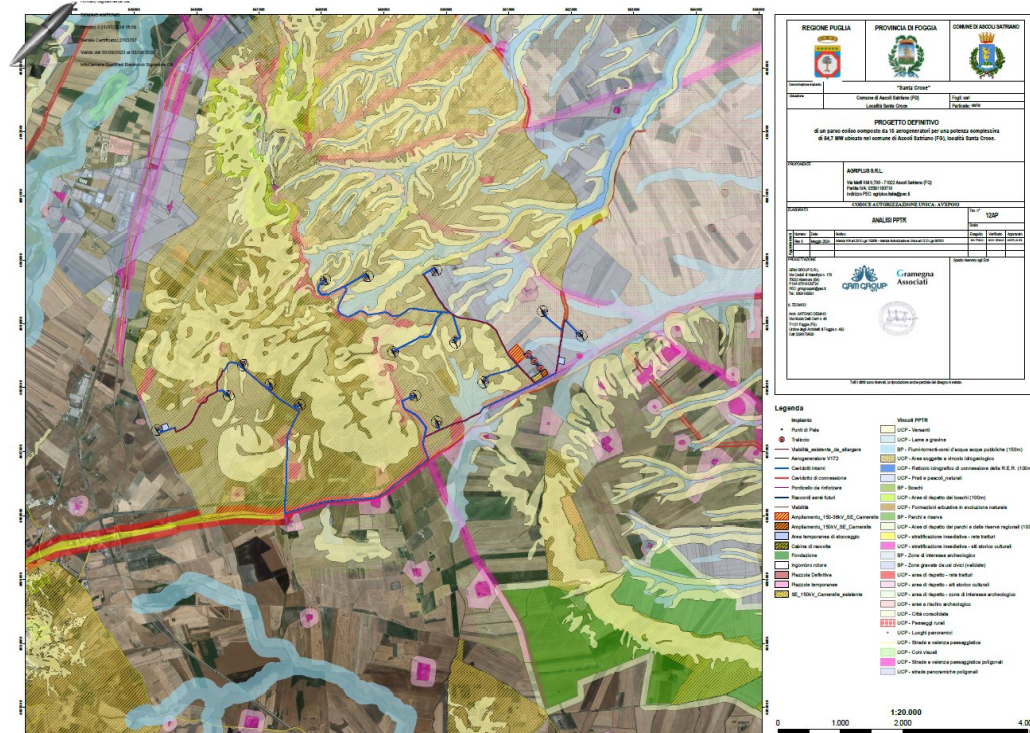


Figura 4 Rappresentazione del quadro vincolistico che interessa l'impianto eolico proposto

AREE IDONEE - VERIFICHE ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON** RICADE IN AREE IDONEE ai sensi dell'art. 20. Co. 8 lettera c-quater, infatti:

- **Letto.a:** nell'area di intervento **non** sono installati impianti FER da Eolico.
- **Letto. b:** l'area di progetto **non** coincide con aree oggetto di bonifica;
- **Letto. c:** l'area di intervento **non** coincide parzialmente o integralmente con cave o aree di miniere cessate;
- **Letto. c-bis:** l'area di intervento **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali;
- **Letto. c-bis 1:** le aree di progetto **non** coincidono con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione ferroviarie o autostradali né aeroportuali;
- **Letto. c-ter:** il progetto riguarda impianto eolico;
- **Letto c-quater**

Entro la fascia di rispetto di 3 km dagli aerogeneratori n. 2-3-4-5-6-7-8-13 è presente un'area Archeologica tutelata da Vincolo Diretto ai sensi della II Parte del Codice (Area Archeologica ARC0043 Serpente).

CONCLUSIONI

Considerato che l'impianto prevede 15 aerogeneratori di grande taglia, si prefigura sul territorio l'introduzione di elementi piuttosto invasivi e alieni nell'ambito di un paesaggio particolarmente sensibile per la presenza di numerosi caratteri peculiari tra loro intrecciati.

In base al **RR 24 / 2010 le aree individuate per l'impianto non sono IDONEE A FER.**

In base alle verifiche di cui al **D.Lgs. n.199/2021 art. 20, co.8, le aree scelte per l'impianto non ricadono in aree idonee ai sensi della lettera c-quater.**

In relazione ai criteri per il corretto inserimento dell'impianto sul territorio le opere si inseriscono in **suoli agricoli non degradati**, nell'ambito del **Tavoliere**, nella Figura delle **Marane di Ascoli Satriano**, un paesaggio caratterizzato da suolo ondulato per la presenza di numerosi e fitti versanti. Rispetto ad un tale quadro l'introduzione di 15 torri alte 200 metri (top pala) sarebbe piuttosto impattante.

Il progetto, come relazionato, non si conforma in generale ai criteri di cui al **Punto 16 del DM 10/9/2010 né a quanto indicato nell'Allegato 4** in rapporto all'impatto visivo delle opere su **Beni Culturali** e **in relazione agli impatti visivi né il Proponente ha prodotto gli elaborati minimi previsti dalle norme per esaminare al meglio gli impatti**, in particolare non sono disponibili **Simulazioni tridimensionali dell'intervento.**